



## *Ministero della transizione ecologica*

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE E LA QUALITÀ DELLO SVILUPPO

**OGGETTO:** Istanza di differimento ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPCM del 29 settembre 2017, di alcune scadenze del Piano Ambientale per il polo siderurgico di Taranto - determinazioni in merito ai tempi e alle modalità di completamento degli interventi di cui alle prescrizioni n. UP2 (*Rimozione del cumulo polveri e scaglie in area Parco Minerale*) e n. UP3 (*Gestione dei materiali costituiti da fanghi acciaieria, fanghi d'altoforno e polverino d'altoforno*) del Piano ambientale di cui al DPCM del 29/09/2017

### **VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI del 28 aprile 2021**

Il giorno 28 aprile 2021, alle ore 11.00, si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi convocata con nota del 22 aprile 2021, prot. n. MATTM/42215, ai sensi dell'art. 1, comma 9, del decreto legge n. 61/2013, convertito nella legge n. 89/2013, nonché (per quanto non in contrasto con tale decreto legge) degli articoli 14 e seguenti della legge 241/1990, ai fini della disamina dell'istanza in oggetto, presentata ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPCM 29/9/2017 dai Commissari straordinari per l'ILVA in A.S., e in particolare al fine dell'assunzione di determinazioni in merito alla richiesta di modifica dei tempi di realizzazione degli interventi previsti in attuazione delle prescrizioni n. UP2 (*Rimozione del cumulo polveri e scaglie in area Parco Minerale*) e n. UP3 (*Gestione dei materiali costituiti da fanghi acciaieria, fanghi d'altoforno e polverino d'altoforno*) del Piano ambientale di cui al DPCM del 29/09/2017. La riunione è tenuta in modalità di videoconferenza videoregistrata, a seguito dell'emergenza sanitaria connessa al Covid-19.

La riunione è presieduta dal Direttore, dott. Oliviero Montanaro, della Direzione per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (DG CreSS) del Ministero della transizione ecologica (nel seguito Ministero), che si avvale del supporto di ulteriore personale del Ministero.

Partecipano alla riunione, quali amministrazioni ed enti coinvolti, il rappresentante della Regione Puglia, dott.ssa Antonietta Riccio, supportata dall'ing. Paolo Garofoli, i rappresentanti della Provincia di Taranto, dott. Simone Simeone, dott. Franco Di Michele e avv. Stefano Semeraro, il rappresentante del Comune di Taranto, l'Assessore all'Ambiente Paolo Castronovi, il rappresentante del Comune di Statte, ing. De Molfetta, le cui deleghe sono riportate in ***allegato 1***.

Intervengono, inoltre, il rappresentante del Comando provinciale dei VV.F. di Taranto, ing. Terenzio Ventura, il rappresentante dell'ASL di Taranto, dott. Michele Tria, i rappresentanti di ISPRA, dott. Francesco Astorri, ing. Fabio Ferranti, e a supporto del MATTM il rappresentante della Commissione istruttoria per l'AIA-IPPC (nel seguito Commissione AIA), dott. Antonio Fardelli, ed i rappresentanti della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS (nel seguito Commissione tecnica VIA-VAS): il Coordinatore della Sottocommissione VIA, avv. Paola Brambilla e il referente del Gruppo istruttore, prof. Francesco Pirozzi. Le relative deleghe sono riportate in ***allegato 1***.

Intervengono, infine, i proponenti, i Commissari straordinari ILVA S.p.A. in A.S. dr. Francesco Ardito, avv. Antonio Lupo, prof. Alessandro Danovi, altri rappresentanti della struttura commissariale, ing. Giancarlo Quaranta, dott. Claudio Sforza, e i rappresentanti di Acciaierie d'Italia

S.p.A. (nel seguito ADI): ing. Alessandro Labile, ing. Ivan Di Maggio, ing. Giovanna Portacci, ing. Marina Archinà, ing. Tommaso Capozza, ing. Marcello Fonseca, ing. Carmine Lezza, avv. Giulia Fortuna, Avv. Francesco Grassi.

Il Presidente apre la riunione richiamando l'ordine del giorno:

1. Determinazioni relative all'organizzazione dei lavori della Conferenza e relativa tempistica;
2. Determinazioni in merito all'attuazione della prescrizione n. UP2 (*Rimozione del cumulo polveri e scaglie in area Parco Minerale*);
3. Determinazioni in merito all'attuazione della prescrizione n. UP3 (*Gestione dei materiali costituiti da fanghi acciaieria, fanghi d'altoforno e polverino d'altoforno*).

Il Presidente rammenta che le prescrizioni n. UP2 e n. UP3, ai sensi del D.P.C.M. 29 settembre 2017, dovevano essere completamente attuate entro il termine del 31 dicembre 2020, termine che era però "condizionato al rilascio delle autorizzazioni al trasporto transfrontaliero in capo alla Provincia di Taranto nei termini previsti per la conclusione del relativo procedimento".

Ricorda che nel mese di aprile 2020, su istanza di ArcelorMittal Italia S.p.A. (ora Acciaierie d'Italia S.p.A. (ADI)), i Commissari straordinari, hanno chiesto, ai sensi dell'art. 5 del citato D.P.C.M., l'attivazione della Conferenza di Servizi per le seguenti proroghe:

- 31 dicembre 2022 per la prescrizione n. UP2
- 23 agosto 2023 per la prescrizione n. UP3

La richiesta di proroga è stata motivata dal proponente con riferimento alla presenza di ritardi non dovuti alla volontà del Gestore e riconducibili:

- ai ritardi connessi alle procedure autorizzative previste per il trasporto transfrontaliero in capo alla Provincia di Taranto, modalità di trasporto previsto per la completa attuazione delle prescrizioni n. UP2 e n. UP3 entro il termine del 31/12/2020.
- al fatto che l'area in cui insiste il cumulo UP2 è rimasta sotto sequestro giudiziario per ulteriori 5 mesi dall'entrata in vigore del DPCM 2017;
- al permanere dell'emergenza Covid-19.

Ad esito della Conferenza di Servizi tenutasi in data 16 dicembre 2020, è stato emanato il D.M. n. 276 del 30 dicembre 2020 che ha previsto la scadenza del 30 aprile 2021 al fine di consentire al Gestore di mettere in atto tutte le soluzioni tecniche e contrattuali atte a predisporre nuovi cronoprogrammi che prevedessero una sostanziale riduzione delle tempistiche.

Il Presidente richiama quindi la documentazione pervenuta in adempimento del citato D.M. n. 276 e che è stata allegata alla nota di convocazione della riunione odierna:

- nota prot. n. DIR 140 del 15/3/2021 (acquisita al prot. MATTM/27195 del 16/3/2021), con cui ArcelorMittal Italia S.p.A. (ora ADI), ha trasmesso i cronoprogrammi aggiornati, con riferimento a quanto previsto agli artt. 2, comma 1 e 3, comma 1 del D.M. 276 del 30 dicembre 2020, e la descrizione delle attività svolte in relazione agli artt. 2, comma 2 e 3, comma 1 del medesimo decreto;
- nota prot. n. CS/032021/008 del 26/3/2021 (acquisita al prot. MATTM/32328 del 29/3/2021), con cui i Commissari straordinari hanno trasmesso:

Allegato-1: nota di valutazione in merito alla nota Dir.140 del 13/03/2021;

Allegato-2: documentazione e verbali intercorsi con la Provincia di Taranto e con il Commissario alle Bonifiche, Prefetto di Taranto, in relazione alle attività atte a velocizzare l'attuazione delle prescrizioni UP2 e UP3 (artt. 2, comma 7 e 3, comma 4 del DM n. 276 del 30 dicembre 2020);

Allegato-3: documentazione delle attività svolte nell'ambito del Tavolo tecnico con Ispra e Arpa Puglia, in coordinamento con i Commissari straordinari di ILVA in AS, e con il Commissario alle Bonifiche, Prefetto di Taranto, per le misure atte a

mitigare gli effetti del prolungamento della presenza del cumulo UP3 (art. 3, comma 5 del DM n. 276 del 30 dicembre 2020);

- nota prot. MATTM/37106 del 12/4/2021, con cui la Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (DG CreSS) ha chiesto ai Commissari straordinari *“gli esiti delle valutazioni volte a sostanziare le circostanze rappresentate da AMI alla base dell'impossibilità della contrazione dei tempi indicati nei cronoprogrammi trasmessi con nota Dir.140 del 15/03/2021, indicando conseguentemente se ritengono che trovi applicazione l'art. 5, comma 2, del DPCM 29/09/2017”*;
- nota prot. DIR 218/2021 del 20/4/2021 (acquisita al prot. MATTM/40885 del 20/4/2021) con cui il Gestore ha fornito, anche con riferimento alla nota della DG CreSS del 12/4/2021, ulteriori precisazioni in merito ai cronoprogrammi trasmessi con la sopra richiamata nota DIR 140;
- nota prot. CS/042021/004 del 22/4/2021 (acquisita al prot. MATTM/41803 del 22/4/2021) con cui i Commissari straordinari hanno rappresentato che il Gestore con nota Dir.218 del 20/04/2021 ha fornito le ulteriori precisazioni richieste con la nota del 26/3/2021, richiamando l'istanza di proroga delle prescrizioni in esame già presentata, ex art. 5, comma 2 del DPCM 29/09/2017, ad aprile 2020, come perfezionata a giugno 2020.

Il Presidente rammenta, poi, che la documentazione citata, ed in generale tutta la documentazione inerente il procedimento in oggetto, è disponibile per la consultazione nella sezione AIA ILVA del sito web del Ministero della transizione ecologica al seguente link: <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/2038?f=CdS&da=2004>, in corrispondenza dell'ID 90/10728.

## **1. Determinazioni relative all'organizzazione dei lavori della Conferenza e relativa tempistica.**

Il Presidente rammenta che, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPCM 29/9/2017 e ai sensi dell'art. 1, comma 9, del decreto legge n. 61/2013, la Conferenza di Servizi, convocata su apposita richiesta dei Commissari straordinari di cui alle sopra richiamate note, è volta all'acquisizione delle autorizzazioni, intese, concerti, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati degli enti locali, regionali, dei ministeri competenti, di tutti gli altri enti comunque coinvolti, necessari per l'attuazione e le modifiche delle opere e dei lavori previsti dall'AIA e dal Piano ambientale sopra indicati.

Rappresenta, altresì, che ai sensi dell'art. 5, comma 2, del DPCM 29/9/2017 sulla base degli esiti della Conferenza di Servizi, il Ministro della transizione ecologica può procedere ad impartire specifiche prescrizioni al gestore, aggiornando le disposizioni del Piano.

Aggiunge che, per quanto non in contrasto con la citata normativa speciale, trova applicazione la normativa generale inerente i procedimenti amministrativi, ovvero gli articoli 14 e seguenti della legge 241/1990 e in particolare, per questa seduta, l'art. 14-ter, Conferenza simultanea di Servizi.

Il Presidente ribadisce che, ai sensi delle norme citate, qualora le autorizzazioni, le intese, i concerti, i pareri, i nulla osta e gli altri atti di assenso non siano resi entro il termine massimo per la conclusione della Conferenza, eventualmente al netto del periodo di sospensione necessario ad acquisire il parere VIA, i pareri non espressi si intenderanno resi in senso favorevole. Ciò vale anche, secondo quanto stabilito dalla norma, per le determinazioni in materia di prevenzione degli incendi, nonché per le determinazioni delle amministrazioni e degli enti preposti alla tutela ambientale, sanitaria o paesaggistica. La determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi ai sensi del citato art.1, comma 9, del decreto legge n. 61/2013 e dell'art. 14-*quater* del D. Lgs. 127/2016 è adottata con decreto del Ministro della transizione ecologica e costituisce variante ai piani territoriali ed urbanistici.

## **2. Determinazioni in merito all'attuazione della prescrizione n. UP2 (*Rimozione del cumulo polveri e scaglie in area Parco Minerale*)**

Con riferimento alla prescrizione UP2, il Presidente richiama quanto riportato all'art. 2 del DM n. 276 del 30 dicembre 2020:

**1** Il termine del 31 dicembre 2020 per l'attuazione degli interventi di cui alla prescrizione n. UP2 è differito al 30 aprile 2021 al fine di consentire al Gestore di mettere in atto tutte le soluzioni tecniche e contrattuali, ivi compresa una valutazione della disponibilità sia sul territorio nazionale che europeo di siti autorizzati da considerare per il trasporto su gomma. A tal fine si prescrive al Gestore di predisporre un nuovo cronoprogramma di dettaglio, da trasmettere entro il 15 marzo 2021, che preveda, quindi, una sostanziale riduzione delle tempistiche.

**2.** Al fine di adempiere a quanto disposto al punto 1, il Gestore deve attuare tempestivamente quanto previsto dal cronoprogramma trasmesso con nota Dir. 508/2020, ed in particolare:

- a) concludere, entro il 15/03/2021, il conferimento delle rimanenti 41.000 t di cui all'Ordine n. 6974/2020, o con altro fornitore;
- b) concludere, entro il 31/01/2021, il conferimento delle 65.000 t di cui all'Ordine n. 26335/2020, o con altro fornitore;
- c) assegnare, entro il 15/03/2021, gli ordini delle rimanenti 180.000 t previste mediante il trasporto su gomma;
- d) presentare, entro il 15/03/2021, l'istanza di notifica per il trasporto transfrontaliero delle rimanenti 120.000 t.

**3** Il Gestore, nel periodo del differimento di cui al punto 1, deve relazionare ai Commissari straordinari, i quali, ai sensi dell'art. 5, comma 2 del DPCM 29/9/2017, svolgono le attività esecutive e di vigilanza funzionali all'attuazione del Piano ambientale. Qualora i Commissari straordinari ravvisassero uno scostamento rispetto a quanto previsto nel cronoprogramma del Gestore, ne daranno tempestiva comunicazione all'Autorità competente.

**4** Quale misura di compensazione, tenendo conto delle previsioni del DPCM 29/9/2017 e di quanto riscontrato da ISPRA, si prescrive al Gestore di garantire che, entro il 31 ottobre 2021, le superfici adiacenti alle coperture dei parchi primari non presentino potenziali problemi di spolveramento di materiale residuo. A tal fine lo stesso dovrà realizzare la tempestiva rimozione di residui di materiali polverulenti e la stabilizzazione del piano campagna. Successivamente, nei tempi tecnici strettamente necessari, il Gestore effettuerà la 'naturalizzazione' attraverso la (ri)vegetazione con specie autoctone e/o erbe spontanee delle aree non più utilizzate, al fine di mitigare la diffusione delle polveri dovuta a tali aree.

**5** Quale misura di mitigazione, si prescrive al Gestore, nelle more della conclusione dell'intervento di rimozione e allontanamento del cumulo previsto dalla prescrizione n. UP2, di estendere a tale cumulo le misure aggiuntive di mitigazione della diffusione delle polveri previste, in caso di *wind-days* e nelle "ore di allerta meteo" di cui alla Dir. 495/20 del 23/10/2020, per i cumuli di materia prima ancora scoperti.

**6** Quale ulteriore misura di mitigazione, si prescrive al Gestore, nelle more della conclusione dell'intervento di rimozione e allontanamento del cumulo previsto dalla prescrizione n. UP2, di raddoppiare per lo stesso le frequenze di bagnatura nel periodo primavera – estate, rispetto a quanto già previsto nell'attuale Sistema di Gestione Ambientale.

**7** Ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, comma 2 del DPCM 29/9/2017, si chiede ai Commissari straordinari, nello svolgimento delle attività esecutive e di vigilanza funzionali all'attuazione del Piano ambientale, di dare seguito alle attività necessarie per definire con la Provincia di Taranto e, se necessario con il Commissario alle bonifiche, tutte le modalità atte a velocizzare l'attuazione della prescrizione n. UP2.

Il Presidente invita il rappresentante della Commissione AIA, dott. Fardelli, ad esprimere le proprie valutazioni in merito alla documentazione trasmessa dal Gestore con riferimento al comma 1 e al comma 2 del sopra riportato articolo 2.

Il rappresentante della Commissione AIA-IPPC, dott. Fardelli, riporta che, con la nota prot. DIR 140, il Gestore ha rappresentato l'impossibilità di ricorrere, per la prescrizione n. UP2, ai trasporti transfrontalieri, per difficoltà legate alla individuazione di siti esteri autorizzati, trasmettendo un cronoprogramma che contiene gli ordini assegnati per l'evacuazione di tutto il materiale del cumulo ancora in giacenza, risultato pari a **c.a. 190.000 tonnellate** (quantità inferiore rispetto restanti **300.000 tonnellate** oggetto delle lettere c) e d)), tramite il solo trasporto su gomma, presso impianti di destino presenti sul territorio nazionale. Pertanto, il Gestore ha confermato il termine previsto del 31/12/2022 per la conclusione delle attività di rimozione del cumulo UP2, termine che, da quanto riportato dal Gestore, è connesso alla capacità ricettiva degli impianti di destinazione e alle tempistiche necessarie per il trasferimento di tutto il materiale del cumulo attraverso il trasporto su gomma.

In particolare, il rappresentante della Commissione AIA precisa che, con la citata nota prot. DIR 140, con riferimento alle lettere a), b), c), d) del comma 2 dell'art. 2, il Gestore ha confermato rispettivamente:

- a) di avere concluso il conferimento delle 41.000 (in realtà 50.088,93) tonnellate entro 12/03/2021;
- b) di avere concluso il conferimento delle 65.000 tonnellate entro il 21/01/2021;
- c) con riferimento alle 180.000 tonnellate previste dalla lettera c) del citato comma 2, risultano assegnati gli ordini riportati nella seguente tabella estratta dalla nota dei Commissari straordinari del 26/03/2021:

Quantità assegnata (ton)	Ordine	Fornitori	Data conclusione	Cronoprogramma
133.000	32085/2021	Inerti Sud	31/12/21 (65.000 t) 31/12/22 (68.000 t)	Allegato-1 nota AMI Dir 140/2021
44.400	32084/2021	Recuperi Pugliesi	31/12/21 (30.000 t) 31/12/22 (14.400 t)	
6.000	31269/2021	Herambiente	31/12/21 (3.000 t) 31/12/22 (3.000 t)	
6.600	31927/2021	Emmebi	31/12/21 (3.300 t) 31/12/22 (3.300 t)	
190.000	Quantità totale assegnata (ton)			

In merito ai conferimenti previsti per l'anno 2022 di cui agli ordini 32085/2021 (Inerti Sud), 32084/2021 (Recupero Pugliesi), 31269/2021 (Herambiente), 31927/2021 (Emmebi), ferme restando le capacità recettive annuali degli impianti di destinazione, si chiede al Gestore se tali ordini possano essere anticipati entro il mese di giugno 2022;

- d) con riferimento alle 120.000 tonnellate previste mediante il trasporto transfrontaliero, dalla documentazione del Gestore emergerebbe che tale conferimento non sia più necessario in quanto tutto il materiale attualmente in giacenza sarà conferito mediante il trasporto su gomma.

Al riguardo, il rappresentante della Commissione AIA chiede al Gestore di fornire chiarimenti in merito alla nuova determinazione del materiale in giacenza, risultata pari a c.a. 190.000 t, ossia **110.000 tonnellate in meno** rispetto alla quantità prevista dalle lettere c) e d) del dell'art. 2 del D.M. 276.

Chiede inoltre al Gestore di fornire, almeno per l'anno 2022, una maggiore articolazione del cronoprogramma al fine di evincere e superare quei vincoli che impediscono la necessaria riduzione della tempistica confermata dal nuovo cronoprogramma.

Il Presidente invita i Commissari straordinari di ILVA in A.S. ad illustrare le proprie valutazioni in merito al cronoprogramma presentato dal Gestore con la DIR 140, nonché gli esiti delle attività previste all'art. 2, comma 7 del D.M. n. 276.

Il rappresentante della struttura commissariale ILVA in A.S., l'avv. Lupo, con riferimento alle attività svolte ai sensi dell'art. 2, comma 7 del D.M. 276 finalizzate a velocizzare l'attuazione della prescrizione n. UP2, ribadisce le difficoltà connesse alle procedure autorizzative previste per il trasporto transfrontaliero e richiama quanto riportato nella nota prot. CS/032021/005 del 26/03/2021, in cui sono stati riportati gli esiti delle riunioni del 23 febbraio 2021 e dell'11 marzo 2021 del tavolo tecnico coordinato dai Commissari Straordinari di Ilva S.p.A. e costituito dai rappresentanti della Provincia di Taranto, il Commissario alle bonifiche, il Comandante Generale delle Capitanerie di Porto – 6° Reparto, il Comandante della Capitaneria di Porto di Taranto e i rappresentanti del Gestore.

In particolare, riporta che nell'ambito del tavolo sono state concordate le seguenti attività e modalità:

- la Provincia di Taranto continuerà a garantire un ruolo diligente e proattivo sia nei segmenti procedurali che fanno capo ad essa, sia nei segmenti procedurali che fanno capo alle Autorità estere di destinazione e/o di transito dei materiali, per accelerarne lo svolgimento, nell'alveo di quanto previsto dalle leggi. In questi ultimi casi potrà effettuare, naturalmente, solo un'opera di *moral suasion* nell'interesse pubblico alla celere ed efficiente conclusione dei procedimenti per il trasporto dei materiali;
- su proposta dei Commissari di Ilva in a.s. si è convenuto di rendere permanente il "Tavolo tecnico" tra Commissari Straordinari Ilva in a.s., la Provincia di Taranto, il Commissario alle bonifiche e gestore dello stabilimento, quale modulo organizzativo per accelerare i procedimenti amministrativi fino all'adempimento delle prescrizioni. In particolare si è convenuto che, all'occorrenza, ciascuno dei soggetti del "Tavolo tecnico" potrà farsi parte proattiva e diligente nel chiederne la convocazione ogni qualvolta si verificano situazioni che determinino criticità o lentezze che possano pregiudicare l'esatto, puntuale e tempestivo adempimento delle prescrizioni in questione, al fine di affrontarle e risolverle prontamente.

Al riguardo, come anche rappresentato e riportato nel verbale della riunione dell'Osservatorio ILVA del 9 marzo 2021, sottolinea che allo stato, non è stato possibile individuare delle misure in grado di accelerare le attività per il trasporto transfrontaliero, anche in considerazione delle attività che fanno capo alle Autorità di destino le cui tempistiche non sono determinabili a priori in maniera certa.

Il Presidente invita il rappresentante di ISPRA, dott. Astorri, ad esprimere le proprie valutazioni.

Il rappresentante di ISPRA rammenta che per il cumulo UP2, le misure di mitigazione e compensazione sono state definite da ISPRA nel corso della Conferenza di servizi del 16 dicembre 2020 e adottate dal D.M. 276 finalizzate ad incrementare le bagnature nel periodo estivo, non essendoci per questo cumulo criticità connesse all'inquinamento della falda in considerazione del tipo di substrato e della presenza dell'impianto di *pump & treat*. Tali misure sono ovviamente obbligatorie nelle more della rimozione del cumulo.

Il Presidente invita il rappresentante della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS ad esprimere le proprie valutazioni.

Il rappresentante della Commissione tecnica VIA-VAS, avv. Brambilla, in aggiunta a quanto già evidenziato dal rappresentante della Commissione AIA, ritiene che al fine di una riduzione delle tempistiche di attuazione il Gestore potrebbe effettuare un'ulteriore indagine volta ad individuare eventuali nuovi fornitori.

Il Prof. Pirozzi, rappresentante della Commissione VIA – VAS, chiede al Gestore la possibilità di ricevere l'elenco dei fornitori interpellati. La Commissione VIA-VAS si riserva, comunque, di far pervenire le proprie complete valutazioni.

Il Presidente invita quindi il Gestore ad illustrare la documentazione presentata, fornendo i chiarimenti richiesti dai rappresentanti delle Commissioni.

Il rappresentante del Gestore, ing. Labile, riporta che ad oggi sono stati impegnati tramite ordine di acquisto tutti i fornitori che sono stati individuati all'interno dei cronoprogrammi trasmessi con nota DIR 140. Non esclude di poter valutare l'effettuazione di ulteriori domande verificandone preliminarmente le ricadute legali. Tuttavia evidenzia che ciò comporterebbe l'annullamento delle gare già effettuate e che hanno permesso di assegnare gli ordini che rendono al momento certa la evacuazione del cumulo, i cui tempi sono stati dettati dagli stessi fornitori in quanti connessi all'operatività degli impianti di destino.

Con riferimento alle richieste del rappresentante della Commissione AIA, l'ing. Labile si impegna ad effettuare ulteriori indagini e approfondimenti volti a riprogrammare le attività previste per il 2022.

Interviene il Commissario straordinario, avv. Lupo che, considerato l'interesse pubblico nell'accelerare il completamento delle attività di rimozione del cumulo, propone l'individuazione di equilibrati meccanismi premiali per i fornitori, come incentivo al fine di favorire detta accelerazione.

L'ing. Labile osserva che tale riferimento, pure ragionevole, impatta sulle dinamiche interne alla gestione aziendale.

Il Presidente fa presente che per propri impegni concomitanti non gli è possibile presenziare temporaneamente la riunione e pertanto delega l'Ing. Milillo, funzionario della Divisione CRESS-4, a gestire, in qualità di Presidente, il prosieguo della riunione.

Il Presidente invita i rappresentanti del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e della ASL di Taranto ad esprimere le proprie eventuali considerazioni.

Il rappresentante del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Taranto, ing. Terenzio Ventura, come già evidenziato nelle precedenti conferenze di servizi, conferma che per quanto concerne gli aspetti oggetto della riunione odierna non sussistono rilievi di prevenzione incendi di specifica competenza.

Il rappresentante dell'ASL di Taranto, dott. Tria, rappresenta la opportunità sanitaria di dare attuazione alle prescrizioni il prima possibile, evitando ogni differimento non indispensabile.

Il Presidente invita i rappresentanti delle Amministrazioni con diritto di voto ad esprimere la propria posizione sul tema della prescrizione UP2.

Il rappresentante della Regione Puglia, dott.ssa Antonietta Riccio, nel comprendere e concordare con le Commissioni sulla necessità di accorciare i cronoprogrammi proposti, apprezzando i contributi in materia formulati, ritiene necessario prevedere una scadenza che sia presidiata onde scongiurare qualsiasi ulteriore differimento.

Il rappresentante della Provincia, dott. Simeone, rappresenta la volontà di accelerare tutte le procedure evitando qualsiasi tipo di rinvio. Evidenzia però che i ritardi indicati in premessa non sono imputabili alla Provincia ma all'iter autorizzativo derivante da enti terzi.

Il rappresentante del Comune di Taranto, Assessore Paolo Castronovi, esprime parere contrario ad ogni differimento, ritenendo che l'Azienda avrebbe dovuto già da tempo dare seguito all'attuazione della prescrizione. Nel merito, esaminata la documentazione a corredo della nuova istanza di proroga, appare palese come la stessa sia frutto principalmente di una non corretta programmazione delle attività da parte del gestore. A quanto già rilevato, si aggiunge l'approccio inconcepibile assunto dal Gestore che, ancor prima di aver acquisito alcun atto di assenso, ha proceduto in via autonoma alla stipula di contratti che, dalla lettura dei relativi cronoprogrammi, vanno ben oltre il limite temporale posto dal citato DM 276/2020; addirittura, nel caso del cumulo afferente la prescrizione UP3, si arriva a proporre come data ultima di smaltimento il mese di Agosto 2023, ossia in coincidenza col termine di efficacia del DPCM 29.09.2017. Per tutto quanto sopra, ed in continuità con le criticità già espresse nell'ambito delle precedenti CdS culminate con più volte citato DM 276/2020, questo Ente esprime la propria contrarietà ad ogni ulteriore differimento dei termini di attuazione delle prescrizioni in questione.

Il rappresentante del Comune di Statte, ing. De Molfetta, esprime il dissenso motivato dal rischio di di spolveramento dal cumulo, dissenso che può essere superato ove il Gestore verifichi la possibilità di realizzare un telo sul cumulo quale ulteriore misura di mitigazione al fine di prevenire la diffusione delle polveri.

---

### **3. Determinazioni in merito all'attuazione della prescrizione n. UP3 (Gestione dei materiali costituiti da fanghi acciaieria, fanghi d'altoforno e polverino d'altoforno);**

Con riferimento alla prescrizione UP3, il Presidente richiama quanto riportato all'art. 3 del DM n. 276 del 30 dicembre 2020:

**1** Il termine del 31 dicembre 2020 per l'attuazione degli interventi di cui alla prescrizione n. UP3 è differito al 30 aprile 2021 al fine di consentire al Gestore di mettere in atto tutte le soluzioni tecniche e contrattuali, ivi compresa una valutazione della disponibilità sia sul territorio nazionale che europeo di siti autorizzati da considerare per il trasporto su gomma. A tal fine si prescrive al Gestore di predisporre un nuovo cronoprogramma di dettaglio, da trasmettere entro il 15 marzo 2021, che preveda, quindi, una sostanziale riduzione delle tempistiche.

**2** Al fine di adempiere a quanto disposto al punto 1, il Gestore deve attuare tempestivamente quanto previsto dal cronoprogramma trasmesso con nota Dir. 508/2020, ed in particolare:

- a) assegnare gli ordini, entro il 15/03/2021, per il conferimento delle 40.875 t, originariamente previsto nel corso del 2020;
- b) assegnare gli ordini, entro il 15/03/2021, per il conferimento delle ulteriori 18.000 t, originariamente previsto nel corso del 2020;
- c) assegnare, entro il 15/03/2021, gli ordini delle rimanenti 202.000 t mediante il trasporto su gomma;
- d) avviare, entro il 15/03/2021, le spedizioni mediante trasporto transfrontaliero delle ca. 50.000 t di cui all'Istanza Notifica IT 025677;
- e) presentare, entro il 15/03/2021, l'istanza di notifica per il trasporto transfrontaliero delle rimanenti 50.000 t.

**3** Il Gestore, nel periodo del differimento di cui al punto 1, deve relazionare ai Commissari straordinari, i quali, ai sensi dell'art. 5, comma 2 del DPCM del 29/9/2017, svolgono le attività esecutive e di vigilanza funzionali all'attuazione del Piano ambientale. Qualora i Commissari straordinari ravvisassero uno scostamento rispetto a quanto previsto nel cronoprogramma del Gestore, ne daranno tempestiva comunicazione all'Autorità competente.

**4** Ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, comma 2 del DPCM del 29/9/2017, i Commissari straordinari, nello svolgimento delle attività esecutive e di vigilanza funzionali all'attuazione del Piano ambientale, daranno seguito alle attività necessarie per definire con la Provincia di Taranto e, se necessario, con il Commissario alle bonifiche, tutte le modalità atte a velocizzare l'attuazione della prescrizione n. UP3.

**5** Il Gestore è tenuto ad attuare le misure atte a mitigare gli effetti del prolungamento della presenza del cumulo UP3, misure che verranno individuate, entro il 15 marzo 2021, in un apposito tavolo tecnico coordinato dai Commissari straordinari, nello svolgimento delle loro attività esecutive e di vigilanza funzionali all'attuazione del Piano ambientale, con il contributo di ISPRA e dell'Arpa Puglia e sentito il Commissario alle bonifiche. Le misure individuate dal tavolo tecnico saranno trasmesse all'Autorità competente.

Il Presidente invita il rappresentante della Commissione AIA ad esprimere le proprie valutazioni in merito alla documentazione trasmessa dal Gestore con riferimento al comma 1 e al comma 2 del sopra riportato articolo 3.

Il dott. Fardelli, riporta che, per il cumulo UP3, il comma 2, lettere a), b), c), d) ed e) del DM 276, prevedeva il conferimento di c.a. **360.875 tonnellate**.

Al riguardo, il rappresentante della Commissione AIA precisa che dalla documentazione del Gestore risulta che, sulla base dell'ultimo rilievo plano-altimetrico, la quantità totale in giacenza risulta pari a **c.a. 317.000 tonnellate** e, togliendo il residuo pari a c.a. 27.053, 24 tonnellate dell'ordine di cui all'Istanza Notifica IT 025677 oggetto della lettera d), risulta pari a **290.000 tonnellate** il quantitativo sul quale emettere nuovi ordini. Pertanto, tale quantità ridefinita risulta inferiore rispetto a quella prevista al citato comma 2. Il gestore ha poi comunicato che, a causa delle difficoltà di evacuazione del materiale con trasporto transfrontaliero, 2/3 di tale quantità in giacenza "*saranno avviati ad operazioni di recupero/smaltimento verso destinazioni nazionali a mezzo gomma*". Pertanto, anche in questo caso, il Gestore ha confermato il termine del 23/8/2023 per la conclusione delle attività a causa delle tempistiche richieste dal trasporto su gomma e della capacità recettiva annuale degli impianti di destinazione individuati.

Dalla documentazione emerge poi che il Gestore ha assegnato gli ordini riportati nella seguente tabella estratta dalla nota dei Commissari straordinari del 26/03/2021, **ordini che coprono 290.000 tonnellate** ossia tutta la quantità di materiale attualmente in giacenza:

Quantità assegnata (ton)	Ordine	Fornitori	Data conclusione	Cronoprogramma
20.000	31667/2021	Ecologia Aliperti	31/12/21 (10.000 t) 31/12/22 (10.000 t)	Allegato-2 nota AMI Dir 140/2021
160.000	31664/2021	Herambiente	31/12/21 (60.000 t) 31/12/22 (80.000 t) 23/08/2023 (20.000 t)	
20.000	31662/2021	ECO.CIS. Heracles (Transfrontaliero)	31/12/21 (10.000 t) 31/12/22 (10.000 t)	
50.000	31246/2021	ECO.CIS. Vassiliko (Transfrontaliero)	31/12/2022	
40.000	32302/2021	Ecologica	31/12/21 (20.000 t) 31/12/22 (20.000 t)	
290.000	Quantità totale assegnata (ton) <sup>(2)</sup>			

Da tale tabella emerge che:

- **220.000** tonnellate saranno evacuate mediante trasporto su gomma.

In particolare, in merito al conferimento di 20.000 tonnellate previsto per il 2023 di cui all'ordine n. 31664/2021 (Herambiente), si chiede al Gestore di verificare la eventuale possibilità di conferire tale quantità negli anni 2021 e 2022 o di rivalutare questo ordine al fine di completare le attività entro dicembre 2022;

- **70.000 tonnellate** mediante trasporto transfrontaliero con lo stesso notificatore per il conferimento presso il cementificio Vessiliko di Cipro e il cementificio di Heracles in Grecia. Al riguardo:
  - in relazione al conferimento di 50.000 t presso Vassiliko di cui all'ordine n. 31246/2021, si chiede al Gestore e alla Provincia di Taranto di fornire lo stato di avanzamento della procedura autorizzativa, sia per quanto riguarda l'ottenimento del codice di notifica sia con riferimento alle tempistiche previste per l'ottenimento della determina da parte della Provincia di Taranto, nonché di verificare la possibilità di concludere tale conferimento prima del 31/12/2022;
  - per quanto riguarda il conferimento di 10.000 t presso Heracles oggetto della notifica IT 025682 (parte dell'ordine 31662/2021), si chiedono, sia al Gestore che alla Provincia di Taranto, le tempistiche previste per l'ottenimento della determina da parte della Provincia di Taranto, nonché la verifica della possibilità di concludere tale conferimento prima del 31/12/2021.
  - in merito per quanto all'ulteriore conferimento di 10.000 t presso Heracles oggetto dello stesso ordine 31662/2021, si chiede al Gestore e alla Provincia di Taranto di fornire lo stato di avanzamento della procedura autorizzativa, sia per quanto riguarda l'ottenimento del codice di notifica sia con riferimento alle tempistiche previste per l'ottenimento della determina da parte della Provincia di Taranto, nonché di verificare la possibilità di concludere tale conferimento prima del 31/12/2022.

In sintesi il rappresentante della Commissione AIA ritiene fondamentale che, al fine di una riduzione delle tempistiche di attuazione, il Gestore effettui un'ulteriore indagine volta ad individuare nuovi fornitori o a ridefinire i termini del rapporto con Herambiente per il trasporto su gomma con l'obiettivo di anticipare la conclusione dell'ordine n. 31664/2021 (Herambiente) al 31/12/2022. Evidenzia inoltre l'incertezza che emerge per la rimozione delle 70.000 tonnellate attraverso il trasporto transfrontaliero.

Il Presidente invita il rappresentante della Provincia di Taranto a fornire i chiarimenti richiesti dal rappresentante della Commissione AIA.

Su invito del Presidente, l'ing. Franco Di Michele, rappresentante della Provincia di Taranto, riporta chiarisce che per quanto concerne la procedura relativa all'Istanza Notifica IT 025677 che il conferimento è in atto, e si è in attesa di riscontro da parte delle autorità cipriote per concludere la pratica.

Per quanto riguarda le ulteriori istanze di trasporto transfrontaliero esse sono in attesa di riscontro da parte della autorità estere, poiché da norma non è possibile dare seguito alle procedure prima che gli impianti di destino non abbiano smaltito le quantità di materiale già recapitato.

Il Presidente invita il rappresentante di ISPRA, dott. Astorri, ad esprimere le proprie valutazioni.

Il rappresentante di ISPRA riporta sinteticamente gli esiti delle attività effettuate nell'ambito del tavolo tecnico istituito dai Commissari straordinari ai sensi dell'art. 3, comma 5 del D.M. 276 e volte ad individuare le misure atte a mitigare gli effetti del prolungamento della presenza del cumulo UP3. In particolare illustra il seguente piano delle attività di mitigazione trasmesso da ISPRA al Tavolo con nota prot. 12363 del 15/03/2021:

1. Il Gestore dovrà provvedere, nelle more della conclusione dell'intervento di rimozione e allontanamento dei materiali del cumulo UP3, alla stabilizzazione del cumulo non oggetto di immediata movimentazione, tramite filmatura mediante l'utilizzo di autobotte dotata di cannone e contenente il filmante NALCO 72991 con frequenza almeno quadrimestrale, adottando gli stessi meccanismi di controllo dell'efficacia dell'azione di filmatura previsti per gli altri cumuli di materiale presenti in stabilimento con una frequenza quindicinale (15 gg) e prevedendo la ripetizione delle operazioni di filmatura laddove, ad esito dei predetti controlli, le condizioni di stabilizzazione del materiale non fossero sufficientemente garantite.
2. Il Gestore dovrà predisporre una specifica Procedura Operativa corredata di apposita modulistica, da compilarsi a cura degli operatori, per la registrazione e la verifica delle attività di cui al punto 1, da rendersi disponibile su richiesta dell'Autorità di Controllo.
3. Il Gestore dovrà adottare ulteriori misure di mitigazione della dispersione delle polveri, prevedendo la nebulizzazione del materiale in ripresa tramite fog-cannon con getto d'acqua opportunamente dimensionato in caso di wind-days e nelle ore di "allerta meteo" di cui alla Dir. 495/20 del 23/10/2020 nonché in via ordinaria nel periodo primavera-estate.
4. Il Gestore è tenuto a svolgere le attività di monitoraggio delle acque sotterranee in corrispondenza dei 3 piezometri individuati con nota prot. DIR 121/2021, con frequenza mensile per i primi sei mesi di monitoraggio, adottando rispettivamente le modalità di campionamento indicate nella predetta nota nonché il set di parametri trasmesso con nota DIR 139/2021, assicurando, con riferimento a quest'ultima comunicazione, quanto dichiarato ai punti 1-10. Qualora dagli esiti di tale monitoraggio non dovessero emergere particolari criticità connesse con il prolungamento della presenza del cumulo UP3, la frequenza potrà essere riallineata con quella prevista dal PMC (trimestrale).
5. Gli esiti dei monitoraggi sulle acque sotterranee dovranno essere contestualizzati, con particolare riferimento ai valori oltre le CSC per ferro e manganese occasionalmente rilevati dal Gestore al piezometro di "monte" denominato "P6 Nuovo" e alla direzione di deflusso delle acque sotterranee, con le risultanze delle campagne di monitoraggio previste per la rete di sorveglianza e controllo delle discariche e trasmessi, non appena disponibili, alla Direzione Cress del MATTM, all'Osservatorio Permanente per l'Ilva di Taranto, ai Commissari Ilva in A.S., al Commissario alle Bonifiche, all'Autorità di Controllo e ad Arpa Puglia.
6. I controlli sull'efficacia delle azioni di monitoraggio e mitigazione sopra proposte verranno garantiti da Ispra nell'ambito delle attività di vigilanza e verifica di ottemperanza sulle prescrizioni del Piano Ambientale normalmente svolte da questo Istituto per conto dell'Osservatorio ILVA. Eventuali campionamenti da svolgersi in contraddittorio con Arpa Puglia verranno stabiliti dall'Autorità di Controllo di concerto con la medesima Agenzia.

L'ing. Astorri aggiunge che ISPRA rinnova quanto già evidenziato nella nota prot.17910 del 12/04/2021 trasmessa tramite PEC nella quale si ritengono condivisibili le modalità di campionamento dell'acqua di falda a bassa portata proposte con riferimento al metodo USEPA 540/S-95/504 quale riferimento scientifico ampiamente riconosciuto a livello internazionale come standard tecnico di buona prassi. Per quanto riguarda le attività di monitoraggio presso il pozzo N. 3 di emungimento, considerato quanto segnalato dal Gestore riguardo le condizioni di pompaggio continuo, che già garantiscono un campionamento in condizioni stabili anche con le modalità di campionamento adottate mensilmente tramite rubinetto e che comunque prima delle operazioni di campionamento verranno avviate le fasi di spurgo sino alla completa stabilizzazione dei parametri [pH ( $\pm 0,1$ ), temperatura, conducibilità elettrica ( $\pm 3\%$ ), potenziale redox ( $\pm 10$  mV) ed ossigeno disciolto ( $\pm 0,3$  mg/l)] con le medesime modalità di campionamento a bassa portata, è necessario tuttavia precisare che il Gestore sul predetto pozzo P3 dovrà adottare la stessa frequenza mensile di rilievo della quota della falda prevista per gli altri due pozzi, rispettivamente P6 nuovo e il pozzo 630 NEW. Si ricorda infine di contestualizzare gli esiti di tali rilievi con le risultanze delle campagne di monitoraggio previste per la rete di sorveglianza e controllo delle discariche; ciò al fine di ottenere

una ricostruzione di un modello di deflusso locale delle acque sotterranee il più possibile rappresentativo dell'area in esame

Il Presidente invita i Commissari straordinari di ILVA in A.S. a riportare le proprie valutazioni in merito al cronoprogramma trasmesso dal Gestore con la DIR 140, nonché ad illustrare gli esiti delle attività previste all'art. 3, commi 4 e 5 del D.M. n. 276.

Il rappresentante della struttura commissariale ILVA in A.S, l'avv. Lupo, con riferimento alle attività svolte ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.M. 276 finalizzate a velocizzare l'attuazione della prescrizione n. UP3, ribadisce quanto già rappresentato e sopra riportato con riferimento alla prescrizione n. UP2.

Per quanto concerne le attività previste all'art. 3, comma 5 del D.M. 276 e volte ad individuare le misure atte a mitigare gli effetti del prolungamento della presenza del cumulo UP3 da prescrivere al Gestore, l'avv. Lupo riporta gli esiti della riunione del 17 marzo 2021 dell'apposito tavolo tecnico, coordinato dai Commissari straordinari e costituito da rappresentanti di ISPRA e di ARPA Puglia e dal Commissario alle Bonifiche, nel corso della quale è stato adottato il citato piano delle attività di mitigazione illustrato da ISPRA.

Il Presidente invita il rappresentante della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS ad esprimere le proprie valutazioni.

Il rappresentante della Commissione tecnica VIA-VAS, avv. Brambilla, ritiene che il Gestore dovrebbe procedere ad una nuova valutazione volta ad individuare soluzioni alternative per il conferimento delle 70.000 tonnellate oggetto del conferimento transfrontaliero, da attivare in caso di problemi. Si riserva, comunque, di far pervenire le proprie complete valutazioni.

Il Presidente invita i rappresentanti del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e dell'ASL di Taranto ad esprimere le proprie eventuali ulteriori considerazioni.

Il rappresentante del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Taranto, ing. Terenzio Ventura, come già evidenziato nelle precedenti conferenze di servizi, conferma che per quanto concerne gli aspetti oggetto della riunione odierna non sussistono rilievi di prevenzione incendi di specifica competenza.

Il rappresentante dell'ASL di Taranto, dott. Tria, non ritiene sia necessario aggiungere altro.

Il Presidente invita i rappresentanti delle Amministrazioni con diritto di voto a esprimere i propri contributi.

Il rappresentante della Regione Puglia, dott.ssa Antonietta Riccio, richiama quanto già espresso in merito alla prescrizione n. UP3 e pur manifestando la generale contrarietà della Regione alla concessione di proroghe, concorda con le valutazioni delle Commissioni AIA e VIA – VAS volte a mitigare gli impatti derivanti dalla permanenza del Cumulo.

Il rappresentante della Provincia di Taranto, ing. Di Michele, concorda sulla necessità di velocizzare le procedure volte alla rimozione del cumulo, confermando la disponibilità della Provincia a collaborare per quanto di competenza anche attraverso il tavolo tecnico istituito a tal fine e coordinato dai Commissari straordinari.

Il rappresentante del Comune di Taranto conferma la posizione dell'ente assolutamente contraria ad ogni istanza di differimento.

Il rappresentante del Comune di Statte, ing. De Molfetta, non ritiene di aggiungere ulteriori considerazioni rispetto a quelle già presentate dalle Commissioni e da ISPRA.

Il rappresentante del Gestore, su invito del Presidente, riporta che con riferimento a quanto osservato dalla Commissione AIA, come per la prescrizione n.UP2, si impegna a valutare, con i fornitori già individuati, le possibilità che consentano di migliorare il cronoprogramma trasmesso. Conferma la giacenza riportata e conseguente alla nuova valutazione plano-altimetrica. Evidenzia che per effettuare ulteriori valutazioni sarà comunque necessaria una tempistica che al momento non si è in grado di prevedere tenuto anche conto della recente variazione dell'assetto societario.

L'ing. Milillo sintetizza quanto emerso in riunione, in particolare:

- le incerte al trasporto transfrontaliero in Grecia e Cipro. Per tali conferimenti la Commissione VIA - VAS ha chiesto una nuova valutazione volta ad individuare soluzioni alternative per il conferimento delle 60.000 tonnellate oggetto appunto conferimento transfrontaliero citato.
- di evitare di impegnare il 2023 per lo smaltimento delle ultime 20.000 tonnellate previste con il trasporto su gomma.

Pertanto si chiede alle Amministrazioni intervenute di esprimere la propria posizione in merito alla seguente proposta:

1. prescrivere al Gestore l'esecuzione di quanto riportato nei propri cronoprogrammi per l'anno 2021 nel rispetto di quanto indicato dagli stessi nella documentazione trasmessa sia con riferimento alla prescrizione n. UP 2 sia con riferimento alla prescrizione n. UP 3;
2. prescrivere l'adozione delle prescrizioni di mitigazione e compensazione in merito alla prescrizione n. UP 3 di cui alla nota dei Commissari straordinari di ILVA S.p.A. in A.S. prot. n. CS/032021/008 del 26/3/2021 (acquisita al prot. MATTM/32328 del 29/3/2021);
3. prescrivere al Gestore di riformulare i cronoprogrammi di cui alle prescrizioni nn. UP2 e UP 3 entro il 30 ottobre 2021 al fine di conseguire una sostanziale riduzione delle tempistiche, ossia per la prescrizione n. UP 2 completare le operazioni almeno entro il 30 giugno 2022 e per quanto attiene alla prescrizione n. UP 3 almeno entro il 31 dicembre 2022 sia per quanto attiene il trasporto su gomma sia per quanto attiene il trasporto transfrontaliero; tali cronoprogrammi e la relativa documentazione di corredo dovranno essere trasmessi dai Commissari straordinari all'autorità competente conformemente a quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, del DPCM 29 settembre 2017
4. concordare sulla opportunità di proseguire le attività del tavolo permanente individuato per l'accelerazione delle procedure finalizzate alle attività di smaltimento e recupero dei cumuli UP2 ed UP3.

Il rappresentante della Regione Puglia, dott.ssa Antonietta Riccio, concorda sulla proposta rimarcando che è necessario che entro il 30 ottobre 2021 sia presentato un cronoprogramma con sostanziali riduzioni delle tempistiche, come da impegni oggi prospettati.

Il rappresentante della Provincia di Taranto, dott. Simeone, esprime parere favorevole relativamente ai rinvii dovuti ad avvenimenti di cui al presente verbale, chiedendo il rispetto del cronoprogramma senza ulteriori rinvii.

Il rappresentante del Comune di Taranto, Assessore Paolo Castronovi, esprime parere negativo

Il rappresentante del Comune di Statte, ing. De Molfetta, esprime parere favorevole a condizione che si effettuino le attività di protezione con teloni nelle aree di ripresa del cumulo UP2.

Il rappresentante del gestore si mostra disponibile realizzare quanto richiesto dal Comune di Statte, precisando che si tratterà di valutazioni da aggiornare continuamente e che tale misure possono essere ritenute senz'altro ultronee nelle parti vegetate.

Resta fermo che tali conclusioni potranno essere integrate, ove necessario, alla luce dei pareri che saranno resi della Commissione VIA-VAS.

L'ing. Labile aggiunge per conto della società di confermare l'impegno a proseguire le attività indicate nei cronoprogrammi che sono stati trasmessi con nota Dir/140/2021 del 15 marzo 2021 e contestualmente chiede, per esigenze di certezza giuridica ed operativa, che il nuovo quadro prescrittivo relativo all'adempimento delle prescrizioni UP2 e UP3 sia formalizzato con decreto ministeriale entro il termine del 30 aprile 2021 fissato dal decreto 276/ 2020. La società conferma inoltre l'impegno a valutare, con i fornitori ad oggi individuati, eventuali possibili ottimizzazioni dei tempi di evacuazione per la prescrizione UP2 in riferimento all'anno 2022 e per la prescrizione UP3 in riferimento all'anno 2023.

Il Presidente alle ore 13.30 sospende la seduta al fine di predisporre il relativo verbale.

Riaperta la seduta alle ore 14.30, il Presidente dà lettura al verbale e dichiara conclusa la seduta alle 16.40.

Il verbale, letto e approvato in seduta, sarà inviato agli invitati per via telematica previa sottoscrizione da parte del Presidente.